Codice A1502A

D.D. 26 marzo 2019, n. 292

Tirocini extracurricolari DGR 85-6277 del 22 dicembre 2017 e DGR 42-7397 del 7 aprile 2014 e smi. Approvazione nuovi modelli di Convenzione. Revoca dei modelli di Convenzione approvati con le DD nn. 14 del 9/1/2018 e 49 del 3 febbraio 2015.

Visti:

il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642: *“Disciplina dell'imposta di bollo”*;

gli artt. 38-41 della L.R. del 22 dicembre 2008 *“Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”*;

la DGR n. 42-7397 del 7 aprile 2014 *“Tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento/reinserimento. Deroghe a favore delle persone disabili, svantaggiate, particolarmente svantaggiate, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria.”*;

la DGR n. 85-6277 del 22 dicembre 2017 *“L.R. 34/2008 artt. 38-41. Approvazione della disciplina regionale dei tirocini extracurricolari (formativi e di orientamento o di inserimento/reinserimento lavorativo), in attuazione dell'accordo del 25/05/2017, adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Revoca della DGR 74-5911 del 3/6/2013”*;

la D.D. 3 febbraio 2015, n. 49. DGR n. 42-7397 del 7 aprile 2014: *“Tirocini formativi e di orientamento, tirocini di inserimento/reinserimento a favore delle persone disabili, svantaggiate, particolarmente svantaggiate, richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e umanitaria. Definizione del modello di Convenzione”*.

la D.D. 9 gennaio 2018, n. 14. DGR 85-6277 del 22 dicembre 2017: *“Disciplina regionale dei tirocini extracurricolari (formativi e di orientamento o di inserimento/reinserimento lavorativo). Approvazione dei modelli di Convenzione, Progetto Formativo. Attestazione finale e Dossier Individuale.”*

Considerato che il rapporto di tirocinio prevede per l'attivazione degli stessi la sottoscrizione di una Convenzione tra il soggetto promotore e soggetto ospitante che contenga i dati legali dei soggetti coinvolti e ne individui obblighi e responsabilità; alla suddetta Convenzione dovrà essere allegato per ogni tirocinante un Progetto Formativo Individuale contenente gli elementi specifici del percorso di tirocinio, tra cui durata, indennità, modalità ed obiettivi, in attuazione delle discipline di cui alle Deliberazioni sopra richiamate.

Tenuto conto che il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 sopra citato prevede che gli atti soggetti all'imposta sin dall'origine sono tassativamente quelli indicati nella Parte Ia dell'Allegato A –all'art. 2 e che tra questi vi rientrano le scritture private contenenti convenzioni o dichiarazioni, descrizioni, constatazioni e inventari.

Preso atto che, ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 642/1972 e successive modificazioni, nei casi in cui il pagamento dell'imposta a mezzo marche sia alternativo con quello della carta bollata, si devono osservare i limiti stabiliti dagli articoli 4 e 9 dello stesso decreto circa il numero delle linee di

ciascun foglio: in questo caso possono essere utilizzate, in luogo del "foglio" di carta bollata, le facciate anteriori di quattro fogli separati per complessive 100 linee per foglio.

Valutata quindi la necessità di definire i nuovi modelli di Convenzione in coerenza con le disposizioni di cui al suddetto decreto.

Occorre pertanto procedere all'approvazione dei nuovi modelli di Convenzione sia per i tirocini formativi e di orientamento e di inserimento/reinserimento lavorativo (Allegato A) e per i tirocini di inclusione sociale (Allegato B), costituenti entrambi i modelli parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Ritenuto, inoltre, di revocare i modelli di Convenzione relativi ai tirocini formativi e di orientamento e di inserimento/reinserimento lavorativo e ai tirocini di inclusione sociale approvati rispettivamente con le DD nn. 14 del 9/1/2018 e 49 del 3 febbraio 2015.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e smi;

visti gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

visti gli artt. 38-41 della L.R. n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro";

vista la L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

in conformità con gli indirizzi disposti dalle DGR n. 85-6277 del 22/12/2017 e DGR n. 42-7397 del 7 aprile 2014;

determina

di approvare i seguenti documenti allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante, che definiscono i modelli:

- di Convenzione per i tirocini formativi e di orientamento e di inserimento/reinserimento lavorativo (Allegato A)
- di Convenzione per i tirocini di inclusione sociale (Allegato B)

di revocare i modelli approvati negli allegati A delle DD nn. 14 del 9/1/2018 e 49 del 3 febbraio 2015

di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico della Regione Piemonte

di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.lgs n. 33/2013.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente del Settore
Dott. Felice Alessio Sarcinelli

Il Funzionario estensore
D.ssa Giuseppina Genesisia

Allegato

CONVENZIONE DI TIROCINIO EXTRACURRICOLARE
DI *(indicare la tipologia di tirocinio)*
ai sensi della DGR 85-6277 del 22/12/2017 della Regione Piemonte

stipulata il _____ prot. n. _____ -

TRA

IL SOGGETTO PROMOTORE

denominazione:

Codice fiscale/Partita Iva:

Indirizzo sede legale:..... *(via, provincia, cap)*

Rappresentato da:

nato/a a il:

E

IL SOGGETTO OSPITANTE

denominazione:

Codice fiscale/Partita Iva:

Indirizzo sede legale:..... *(via, provincia, cap)*

Rappresentato da:

nato/a a il:

PRESO ATTO CHE

Il tirocinio è una misura formativa di politica attiva, finalizzata a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante. Il tirocinio consiste in un periodo di orientamento al lavoro e di formazione in situazione che non si configura come un rapporto di lavoro.

La Regione Piemonte con DGR n. 85-6277 del 22/12/2017 ha regolamentato la disciplina regionale dei tirocini extracurricolari (formativi e di orientamento e di inserimento/reinserimento lavorativo).

PREMESSO CHE

Il **soggetto promotore** dichiara sotto la propria responsabilità di essere abilitato a promuovere tirocini in Regione Piemonte in quanto rientrante nella seguente fattispecie, di cui all'art. 4.1 della DGR n. 85-6277 del 22 dicembre 2017: _____ *(indicare la tipologia)*

Il **soggetto ospitante** dichiara sotto la propria responsabilità:

a) che i tirocinanti non saranno impiegati per sostituire lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro, per ricoprire ruoli o posizioni proprie dell'organizzazione aziendale o per sostituire lavoratori subordinati nei periodi di picco delle attività;

b) di essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del Dlgs. 81/2008 e s.m.i. e con la normativa di cui alla L. 68/1999 e s.m.i.

c) di non avere in corso procedure di sospensione dal lavoro o procedure di licenziamento collettivo e/o non avere effettuato nella medesima unità operativa e nei 12 mesi precedenti l'attivazione del tirocinio licenziamenti di lavoratori per mansioni equivalenti a quelle del tirocinio, fatti salvi quelli per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1. Oggetto della convenzione

Il soggetto ospitante si impegna ad accogliere presso le sue strutture su proposta del soggetto promotore i soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla disciplina regionale (di seguito denominati collettivamente "tirocinante") per lo svolgimento di tirocini extracurricolari attivati ai sensi della DGR 85/2017, al fine di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o il reinserimento lavorativo.

Art. 2. Disposizioni generali

1. Il tirocinio può essere attivato per una durata minima di 2 mesi e massima di 6, proroghe o rinnovi compresi, fatto salvo la maggiore durata prevista dalla disciplina per i soggetti svantaggiati o disabili, di cui all'art. 2 lett. f) della DGR 85/2017.

2. L'impegno orario previsto non può essere inferiore a 20 ore settimanali e non può superare le 40 ore settimanali.

3. Il tirocinio non può essere attivato nell'ipotesi in cui il tirocinante abbia avuto con il medesimo soggetto ospitante nei due anni precedenti all'attivazione del tirocinio un rapporto di lavoro, una collaborazione o un incarico o una prestazione lavorativa a qualsiasi titolo, salvo i casi tassativi disciplinati nei commi 6 e 7 dell'art. 8 della DGR 85/2017. In ogni caso non è mai possibile attivare il tirocinio per la stessa mansione già ricoperta dal tirocinante presso lo stesso soggetto ospitante.

4. Non può essere attivato più di un tirocinio per lo stesso soggetto presso il medesimo soggetto ospitante, anche se per mansioni diverse, così come previsto dall'art. 8 co. 4 della DGR 85/2017.

5. Il tirocinante non può essere inserito in orari notturni e/o festivi fatto salvo il caso in cui l'attività specifica del soggetto ospitante giustifichi tali modalità e se finalizzato alle esigenze formative per il profilo professionale per cui è attivato il tirocinio. L'eventuale inserimento in turni deve essere adeguatamente motivato nel PFI.

6. Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutor designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico-organizzativo e da un tutor aziendale, indicato dal soggetto ospitante.

7. Non possono essere attivati tirocini oltre i limiti numerici stabiliti all'art. 7 della DGR 85/2017.

Art. 4. Progetto formativo

1 Per ciascun tirocinante inserito nell'impresa ospitante in base alla presente Convenzione deve essere predisposto, sulla piattaforma informatica di sistema Piemonte "Portale Tirocini", un progetto formativo individuale (PFI) contenente:

- la durata, gli obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza in azienda/struttura;
- la copertura assicurativa per il tirocinante riguardo a infortuni sul lavoro (INAIL) e per la responsabilità civile per danni causati a terzi;
- l'indennità di partecipazione a favore del tirocinante;

- le attività previste come oggetto del tirocinio con riferimento alle aree di attività contenute nell'ambito della classificazione dei Settori Economico Professionali di cui al decreto interministeriale del 30 giugno 2015.

2. Il tirocinio non può essere utilizzato per tipologie di attività lavorative per le quali non sia necessario un periodo formativo e deve essere finalizzato allo sviluppo dell'occupabilità del tirocinante..

Art. 5. Indennità di partecipazione

1. Al tirocinante deve essere corrisposta, sulla base di quanto previsto all'art. 10 della DGR 85/2017, un'indennità minima di partecipazione al tirocinio pari ad € 600,00 per un impegno settimanale massimo di 40 ore.

2. l'indennità è erogata per intero a fronte di una partecipazione minima al tirocinio del 70% su base mensile.

Art. 6. Obblighi del soggetto promotore

1. Nel presidiare la qualità dell'esperienza di tirocinio il soggetto promotore deve:

- favorire l'attivazione dell'esperienza di tirocinio supportando il soggetto ospitante e il tirocinante nella gestione delle procedure amministrative di avvio del tirocinio secondo le disposizioni regionali;
- fornire un'informativa preventiva, chiara e trasparente, circa la disciplina applicabile al tirocinio, a cui il soggetto ospitante dovrà attenersi;
- provvedere alla predisposizione del PFI, alla stesura del Dossier individuale del tirocinante, nonché al rilascio dell'Attestazione finale;
- promuovere il buon andamento dell'esperienza di tirocinio attraverso un'azione di presidio e monitoraggio in itinere;
- segnalare al soggetto ospitante l'eventuale mancato rispetto degli obiettivi contenuti nel PFI e delle modalità attuative del tirocinio, nonché ai competenti servizi ispettivi i casi in cui vi siano fondati motivi per ritenere che il tirocinante venga adibito ad attività non previste dal PFI o comunque svolga attività riconducibile ad un rapporto di lavoro.

Art. 7. Obblighi del soggetto ospitante

1. Il soggetto ospitante deve:

- effettuare e trasmettere al soggetto promotore le comunicazioni di avvio del tirocinio, di proroga e di eventuale interruzione anticipata dello stesso; deve inoltre effettuare tempestivamente le comunicazioni di infortunio e trasmettere al soggetto promotore la relativa documentazione;
- designare un tutor con funzioni di affiancamento al tirocinante sul luogo di lavoro, individuato tra i propri lavoratori in possesso di esperienza e competenze professionali adeguate e coerenti con PFI. Ogni tutor può accompagnare fino ad un massimo di tre tirocinanti contemporaneamente. In caso di assenza prolungata del tutor il soggetto ospitante è tenuto a individuare un sostituto dotato di requisiti analoghi a quelli del tutor sostituito e deve darne formale comunicazione al tirocinante e al soggetto promotore;
- assicurare la realizzazione del percorso di tirocinio secondo quanto previsto dal progetto formativo individuale e affidare ai tirocinanti esclusivamente attività coerenti con gli obiettivi formativi del tirocinio stesso e il loro impegno presso l'impresa non dovrà superare l'orario previsto dal progetto formativo;
- garantire, nella fase di avvio del tirocinio, un'adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/2008; al tirocinante deve essere inoltre garantita la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art. 41 del medesimo decreto;

- mettere a disposizione del tirocinante tutte le attrezzature, strumentazioni, equipaggiamenti, ecc. idonei e necessari allo svolgimento delle attività assegnate;
- collaborare attivamente alla progressiva stesura del Dossier individuale del tirocinante, nonché al rilascio dell’Attestazione finale;

Art. 8. Sospensione e recesso anticipato del tirocinio

1. Il tirocinio può essere sospeso esclusivamente in caso di maternità/paternità o in caso di infortunio o malattia di lunga durata, intendendosi per tali quelli che si protraggono per una durata pari o superiore a 30 giorni solari per singolo evento. Il tirocinio può inoltre essere sospeso per i periodi di chiusura aziendale della durata di almeno 15 giorni solari consecutivi. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio secondo i limiti massimi indicati in disciplina.
2. Il tirocinante può interrompere il tirocinio in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al tutor del soggetto promotore ed al tutor aziendale.
3. Il tirocinio può essere interrotto dal soggetto ospitante o dal soggetto promotore in caso di gravi inadempienze da parte di uno dei soggetti coinvolti o in caso di impossibilità a conseguire gli obiettivi formativi del progetto; le motivazioni a sostegno dell’interruzione devono risultare da apposita relazione.

Art. 9. Consegna progetto formativo individuale

1. Le parti si impegnano a sottoscrivere la Convenzione e il Progetto Formativo Individuale prima della data di avvio del tirocinio. Gli originali sono conservati a cura del soggetto promotore che dovrà fornire copia al soggetto ospitante. Al tirocinante dovrà consegnata copia del progetto formativo individuale, contenente gli estremi della convenzione.

Art. 10. Durata della Convenzione

1. La presente convenzione è valida fino al (massimo 24 mesi) a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. La presente convenzione non è tacitamente rinnovabile ed è da considerarsi risolta automaticamente in caso di perdita dei requisiti di cui in premessa o di violazione delle norme vigenti.
3. Gli impegni assunti dalle parti con la presente convenzione permangono fino alla data di conclusione dei tirocini attivati e delle loro eventuali successive proroghe.

(Luogo) _____, (Data) _____

Firma e timbro del soggetto promotore

Firma e timbro del soggetto ospitante

.....

.....

**CONVENZIONE DI TIROCINIO EXTRACURRICOLARE
DI INCLUSIONE SOCIALE
ai sensi della DGR 42-7397 DEL 7/4/2014 e smi della Regione Piemonte**

stipulata il _____ prot. n. _____ -

TRA

IL SOGGETTO PROMOTORE

denominazione:

Codice fiscale/Partita Iva:

Indirizzo sede legale:..... (via, provincia, cap)

Rappresentato da:

nato/a a il:

E

IL SOGGETTO OSPITANTE

denominazione:

Codice fiscale/Partita Iva:

Indirizzo sede legale:..... (via, provincia, cap)

Rappresentato da:

nato/a a il:

PRESO ATTO CHE

Il tirocinio di inclusione sociale è finalizzato al perseguimento dell'autonomia e alla riabilitazione in favore di soggetti presi in carico da un servizio sociale e/o sanitario pubblico competente, di seguito "soggetto attuatore", fermo restando la finalità di creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali e l'inserimento o il reinserimento lavorativo e che il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro.

La Regione Piemonte con DGR 42-7397 del 7/4/2014 e smi ha regolamentato la disciplina regionale dei tirocini di inclusione sociale e per quanto non espressamente previsto dalla suddetta normativa si applica la DGR 85-6277 del 22/12/2017.

I soggetti inseriti in tirocini di inclusione sociale devono essere presi in carico dal servizio pubblico istituzionalmente competente, ove per presa in carico si intende "la funzione esercitata dal servizio sociale professionale e sanitario in favore di un persona o di un nucleo familiare in risposta a bisogni complessi, che richiedono interventi personalizzati di valutazione, consulenza, orientamento, attivazione di prestazioni sociali, nonché attivazione di interventi in rete con altre risorse e servizi pubblici e privati del territorio".

PREMESSO CHE

Il **soggetto promotore** dichiara sotto la propria responsabilità di essere abilitato a promuovere tirocini in Regione Piemonte in quanto rientrante nella seguente fattispecie, di cui all'art. 4.1 della DGR n. 85-6277 del 22 dicembre 2017: _____ (*indicare la tipologia*)

Il **soggetto ospitante** dichiara sotto la propria responsabilità:

- a) che i tirocinanti non saranno impiegati per sostituire lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro, per ricoprire ruoli o posizioni proprie dell'organizzazione aziendale o per sostituire lavoratori subordinati nei periodi di picco delle attività;
- b) di essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del Dlgs. 81/2008 e smi e con la normativa di cui alla L. 68/1999 e smi.
- c) di non avere in corso procedure di sospensione dal lavoro o procedure di licenziamento collettivo e/o non avere effettuato nella medesima unità operativa e nei 12 mesi precedenti l'attivazione del tirocinio licenziamenti di lavoratori per mansioni equivalenti a quelle del tirocinio, fatti salvi quelli per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1. Oggetto della convenzione

Il soggetto ospitante si impegna ad accogliere presso le sue strutture su proposta del soggetto promotore soggetti in possesso degli specifici requisiti previsti all'art. 2 della DGR 42-7397 del 7 aprile 2014 e smi, ed inseriti in un percorso progettuale riabilitativo e/o terapeutico e/o di inclusione socio/lavorativa, come evidenziato nel progetto personalizzato redatto dal soggetto attuatore, che dovrà motivare la ragione dell'attivazione del tirocinio di inclusione ed indicare le competenze da acquisire in riferimento agli obiettivi di inclusione sociale, autonomia della persona e riabilitazione.

Il progetto personalizzato deve essere allegato alla presente Convenzione e conservato a cura del soggetto promotore.

Art. 2. Disposizioni generali

1. La durata massima è di 24 mesi, prorogabili per ulteriori 24 mesi per i soggetti disabili e di 12 mesi prorogabili per ulteriori 12 mesi per tutti gli altri soggetti di cui all'art. 2 della DGR 42-7397 del 7/4/2014 e smi. La proroga o ripetibilità è ammissibile previa acquisizione da parte del soggetto promotore del parere favorevole del soggetto attuatore il quale dovrà indicare l'opportunità della ripetizione del tirocinio al fine di garantire la continuità necessaria al buon esito del percorso di riabilitazione e di inserimento socio-lavorativo.
2. Non possono essere attivati tirocini di inclusione sociale in favore di persone con disabilità che, nell'ambito di Convenzioni ai sensi dell'art. 11 della l. n. 68 del 1999, consentono al soggetto ospitante di assolvere all'obbligo di assunzione previsto all'art. 3 della l. n. 68 del 1999.
3. L'impegno orario previsto non può superare le 40 ore settimanali.
4. Il tirocinante non può essere inserito in orari notturni e/o festivi fatto salvo il caso in cui l'attività specifica del soggetto ospitante giustifichi tali modalità e se finalizzato alle esigenze formative per il profilo professionale per cui è attivato il tirocinio. L'eventuale inserimento in turni deve essere adeguatamente motivata nel PFI.
5. Durante lo svolgimento del tirocinio l'attività di formazione ed orientamento è seguita e verificata da un tutor designato dal soggetto promotore in veste di responsabile didattico-organizzativo e da un tutor aziendale, indicato dal soggetto ospitante.

Art. 4. Progetto formativo

1 Per ciascun tirocinante inserito nell'impresa ospitante in base alla presente Convenzione deve essere predisposto, sulla piattaforma informatica di Sistema Piemonte "Portale Tirocini", un progetto formativo individuale (PFI) contenente:

- la durata, gli obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza in azienda/struttura;
- la copertura assicurativa per il tirocinante riguardo a infortuni sul lavoro (INAIL) e per la responsabilità civile per danni causati a terzi;
- l'indennità di partecipazione a favore del tirocinante;
- le attività previste come oggetto del tirocinio con riferimento alle aree di attività contenute nell'ambito della classificazione dei Settori Economico Professionali di cui al decreto interministeriale del 30 giugno 2015.

2. Il tirocinio non può essere utilizzato per tipologie di attività lavorative per le quali non sia necessario un periodo formativo anche in riferimento agli obiettivi di inclusione sociale, autonomia della persona e riabilitazione.

Art. 5. Indennità di partecipazione

1. Al tirocinante deve essere corrisposta un'indennità minima di partecipazione pari a 3,40 euro/ora per la durata complessiva del tirocinio.

Art. 6. Obblighi del soggetto promotore

1. Nel presidiare la qualità dell'esperienza di tirocinio il soggetto promotore deve:

- individuare un tutor qualificato e competente a valutare il percorso del tirocinio nell'ambito del progetto di riabilitazione e/o inclusione sociale o avvalersi di un tutor designato dal servizio pubblico che ha in carico il tirocinante
- favorire l'attivazione dell'esperienza di tirocinio supportando il soggetto ospitante e il tirocinante nella gestione delle procedure amministrative di avvio del tirocinio secondo le disposizioni regionali;
- fornire un'informativa preventiva, chiara e trasparente, circa la disciplina applicabile al tirocinio, a cui il soggetto ospitante dovrà attenersi;
- provvedere alla predisposizione del PFI, alla stesura del Dossier individuale del tirocinante, nonché al rilascio dell'Attestazione finale;
- promuovere il buon andamento dell'esperienza di tirocinio attraverso un'azione di presidio e monitoraggio in itinere;
- segnalare al soggetto ospitante l'eventuale mancato rispetto degli obiettivi contenuti nel PFI e delle modalità attuative del tirocinio, nonché ai competenti servizi ispettivi i casi in cui vi siano fondati motivi per ritenere che il tirocinante venga adibito ad attività non previste dal PFI o comunque svolga attività riconducibile ad un rapporto di lavoro.

Art. 7. Obblighi del soggetto ospitante

1. Il soggetto ospitante deve:

- effettuare e trasmettere al soggetto promotore le comunicazioni di avvio del tirocinio, di proroga e di eventuale interruzione anticipata dello stesso; deve inoltre effettuare tempestivamente le comunicazioni di infortunio e trasmettere al soggetto promotore la relativa documentazione;
- designare un tutor con funzioni di affiancamento al tirocinante sul luogo di lavoro, individuato tra i propri lavoratori in possesso di esperienza e competenze professionali adeguate e coerenti con PFI. Ogni tutor può accompagnare fino ad un massimo di tre tirocinanti contemporaneamente. In caso di assenza prolungata del tutor il soggetto ospitante è tenuto a individuare un sostituto dotato di requisiti analoghi a quelli del tutor sostituito e deve darne formale comunicazione al tirocinante e al soggetto promotore;

- assicurare la realizzazione del percorso di tirocinio secondo quanto previsto dal progetto formativo individuale e affidare ai tirocinanti esclusivamente attività coerenti con gli obiettivi formativi del tirocinio stesso e il loro impegno presso l'impresa non dovrà superare l'orario previsto dal progetto formativo;
- garantire, nella fase di avvio del tirocinio, un'adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.lgs. 81/2008; al tirocinante deve essere inoltre garantita la sorveglianza sanitaria ai sensi dell'art. 41 del medesimo decreto;
- mettere a disposizione del tirocinante tutte le attrezzature, strumentazioni, equipaggiamenti, ecc. idonei e necessari allo svolgimento delle attività assegnate;
- collaborare attivamente alla progressiva stesura del Dossier individuale del tirocinante, nonché al rilascio dell'Attestazione finale;

Art. 8. Sospensione e recesso anticipato del tirocinio

1. Il tirocinio può essere sospeso esclusivamente in caso di maternità/paternità o in caso di infortunio o malattia di lunga durata, intendendosi per tali quelli che si protraggono per una durata pari o superiore a 30 giorni solari per singolo evento. Il tirocinio può inoltre essere sospeso per i periodi di chiusura aziendale della durata di almeno 15 giorni solari consecutivi. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio secondo i limiti massimi indicati in disciplina.
2. Il tirocinante può interrompere il tirocinio in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al tutor del soggetto promotore ed al tutor aziendale.
3. Il tirocinio può essere interrotto dal soggetto ospitante o dal soggetto promotore in caso di gravi inadempienze da parte di uno dei soggetti coinvolti o in caso di impossibilità a conseguire gli obiettivi formativi del progetto; le motivazioni a sostegno dell'interruzione devono risultare da apposita relazione.

Art. 9. Consegna progetto formativo individuale

1. Le parti si impegnano a sottoscrivere la Convenzione e il Progetto Formativo Individuale prima della data di avvio del tirocinio. Gli originali sono conservati a cura del soggetto promotore che dovrà fornire copia al soggetto ospitante. Al tirocinante dovrà consegnata copia del progetto formativo individuale, contenente gli estremi della convenzione.

Art. 10. Durata della Convenzione

1. La presente convenzione è valida fino al (massimo 24 mesi) a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. La presente convenzione non è tacitamente rinnovabile ed è da considerarsi risolta automaticamente in caso di perdita dei requisiti si cui in premessa o di violazione delle norme vigenti.
3. Gli impegni assunti dalle parti con la presente convenzione permangono fino alla data di conclusione dei tirocini attivati e delle loro eventuali successive proroghe.

(Luogo) _____, (Data) _____

Firma e timbro del soggetto promotore

Firma e timbro del soggetto ospitante

.....

.....